

**Informativa per i prodotti che promuovono caratteristiche ambientali o  
sociali**

**EX ART. 10 SFDR**

**Flexible Capital Fund**

### a. Summary

Il Fondo Flexible Capital Fund (il “Fondo”) si classifica come prodotto finanziario **ex articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”)** in quanto promuove caratteristiche ESG (Environmental, Social and Corporate Governance) nonché l'accettazione e l'attuazione dei principi sanciti dal **PRI** (Principles of Responsible Investment) all'interno del settore finanziario, integrando i rischi di sostenibilità nel processo di investimento.

Il Fondo attua una politica di promozione di, tra le altre e in primo luogo, caratteristiche sociali, in particolare attraverso la trasformazione, il rafforzamento e la salvaguardia di importanti realtà aziendali italiane. Il Fondo è stato, infatti, istituito in linea con obiettivi e politica di investimento coerenti con le finalità di sostegno e rilancio del sistema economico-produttivo italiano previsti dall'art. 27 del Decreto-Legge 34/2020 e dall'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3 febbraio 2021, n. 26.

Coerentemente con quanto sopra rappresentato, il Fondo persegue obiettivi di: (a) rafforzamento e sviluppo di infrastrutture critiche, strategiche, industriali e sanitarie; (b) rafforzamento e sviluppo delle reti logistiche e dei rifornimenti strategici; (c) rafforzamento e sviluppo della filiera agroalimentare nazionale; (d) rafforzamento e sviluppo di un sistema infrastrutturale di mobilità moderno, digitalizzato e sostenibile dal punto di vista ambientale; (e) sviluppo tecnologico, innovazione, digitalizzazione, ricerca, sviluppo e produzione in campo bio-medicale, farmaceutico e sanitario; (f) sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'efficienza e sicurezza energetica; (g) sviluppo dell'export e dell'internazionalizzazione; (h) sviluppo dell'attrattività del settore turistico e culturale e di protezione del patrimonio culturale e di tutela del territorio e del mare.

Lo scopo del presente documento è quello di illustrare gli obiettivi ambientali e sociali del Fondo, nonché di fornire informazioni sulle metodologie utilizzate per valutare, misurare e monitorare gli obiettivi ambientali e sociali, comprese le fonti di dati utilizzate per monitorare le metriche sociali e ambientali, i criteri di *screening* per le attività sottostanti e i relativi indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare le caratteristiche ambientali e sociali del Fondo

### b. Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile.

### c. Caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo

Coerentemente con la strategia di investimento, il Fondo – sotto il profilo sociale – promuove:

- i. il miglioramento delle conoscenze e delle competenze del personale coinvolto nelle imprese oggetto di investimento;
- ii. il sostegno alla crescita e allo sviluppo delle comunità locali;
- iii. la garanzia dell'uguaglianza e del rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione.

Per quanto concerne, invece, le caratteristiche ambientali, il Fondo promuove il miglioramento dell'efficienza energetica.

### d. Strategia di investimento

Il Fondo investe in Società *target* italiane che, nonostante temporanei squilibri patrimoniali o finanziari, derivanti anche dalla crescita, sono caratterizzate da adeguate prospettive di redditività al fine di realizzare almeno uno degli obiettivi di cui alla strategia di investimento in precedenza descritta e disciplinata all'interno del Regolamento di gestione del Fondo.

In linea con l'*asset allocation* del Fondo, la SGR effettua le attività di *scouting*, investimento, monitoraggio e disinvestimento degli asset del Fondo integrando nel processo di investimento gli elementi ESG.

Scouting - due diligence

Nella fase iniziale di *screening* degli investimenti, tutti i potenziali investimenti sono soggetti ad un processo di selezione, che include, *inter alia*, una lista di settori nei confronti dei quali non è possibile effettuare delle operazioni di investimento da parte del Fondo (cfr. Articolo 3.3.9 del Regolamento di gestione).

Nella fase di valutazione del potenziale investimento, viene condotta un'apposita *due diligence* ESG (nei termini e con le modalità descritte al successivo paragrafo j).

### Investimento - Monitoraggio

L'interazione con le controparti rilevanti, al fine di valutare la performance ESG degli investimenti, è svolta in maniera efficiente e continuativa in accordo con la *ESG best practice*, tramite i seguenti canali:

- report periodici, di norma trimestrali, inviati alla SGR dai gestori/management degli strumenti finanziari (informazioni di carattere commerciale, finanziario, economico e patrimoniale);
- incontri periodici/*conference call* con i gestori/management ovvero con ulteriori stakeholder delle società *target*;
- ove previsto dai contratti di investimento, presenza di soggetti designati dalla SGR all'interno degli organi di amministrazione ovvero altri organi consultivi e di controllo delle società *target*;
- visite almeno semestrali presso le aziende oggetto di investimento.

### Disinvestimento

Nella fase di disinvestimento, la SGR conduce una valutazione dell'impatto delle iniziative ESG poste in essere durante la fase di gestione. In particolare, la SGR valuta il miglioramento del profilo ESG dell'investimento e verifica il grado di rischio ESG residuo. Sulla base di tali risultanze, la SGR definisce la migliore strategia di disinvestimento al fine di individuare, tra le opzioni percorribili, quella che meglio possa garantire anche una creazione di valore sostenibile in un orizzonte di lungo termine.

Le informazioni in merito ai profili ESG sono incluse nel materiale informativo redatto nella fase di disinvestimento. In particolare, la SGR fornisce ai potenziali investitori una sintesi (i) dei principali fattori ambientali, sociali e di governance considerati rilevanti nello specifico investimento; (ii) delle performance ESG registrate durante la fase di gestione; (iii) dei miglioramenti nelle aree ESG registrati a partire dall'ingresso della SGR nell'investimento; e (iv) delle iniziative ESG supportate o promosse dalla SGR.

La SGR ha definito specifiche metodologie al fine di integrare i rischi di sostenibilità nel processo di investimento attraverso il coinvolgimento della funzione di *risk management*.

### **e. Proporzione degli investimenti con finalità ESG**

La SGR mira ad allocare gli attivi in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

### **f. Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali**

Coerentemente con quanto descritto in precedenza (paragrafo d), il monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali del Fondo, avviene nel continuo, in particolare con cadenza semestrale il management team provvede ad aggiornare le informazioni contenute all'interno del *Tool* ESG, mediante appositi flussi informativi / incontri con il management della società in portafoglio.

### **g. Metodologia utilizzata per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo**

Al fine di stabilire *ex ante* la compatibilità degli investimenti con le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo e di misurarne *ex post* il raggiungimento, la SGR utilizza un modello di valutazione e monitoraggio degli investimenti costruito sulla base di una matrice di sostenibilità (l'“**ESG Tool**”), sviluppata a partire da *standard* internazionali quali gli UN PRI, SASB, i *Global Reporting Initiative Standards* e di 15 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, definiti dalle Nazioni Unite nel 2015, selezionati rispetto alle tre categorie ESG.

L'ESG Tool si basa su indicatori coerenti e conformi con la *best practice* del settore e la normativa tempo per tempo vigente. La SGR, inoltre, valuta l'integrazione degli stessi con ulteriori indicatori, in ragione delle peculiarità delle singole società *target*.

La SGR mantiene un approccio proattivo nella definizione degli indicatori e metriche utilizzate, monitorando anche l'evoluzione delle disposizioni normative di riferimento, e si impegna a fornire tempestivamente aggiornamenti su tale aspetto.

### **h. Fonti dei dati ed elaborazione**

La principale fonte di dati è rappresentata dal *management* delle società *target* / società in portafoglio al Fondo, che fornisce alla SGR informazioni e documentazione a supporto delle analisi ESG. Durante le attività di *due diligence*, il Fondo è supportato da consulenti esterni con una vasta esperienza ESG, incaricati di eseguire un'analisi accurata delle società *target* dal punto di vista delle caratteristiche ambientali e sociali. Successivamente, il personale referente in materia delle società partecipate è incaricato di assicurare la qualità dei dati relativi alle informazioni ESG condivise con il Fondo.

I dati sono tipicamente elaborati dal Fondo sulla base di un *tool* proprietario che consente il monitoraggio degli indicatori ambientali e sociali durante l'intero ciclo di vita delle società in portafoglio. La maggior parte delle informazioni raccolte è basata su dati reali e supportata da documenti di supporto: quando tali documenti non sono disponibili, il *management* delle società in portafoglio può affidarsi a stime prudenti che rappresentano comunque una minoranza delle informazioni di natura ESG raccolte dal Fondo.

### **i. Limitazione alle metodologie e ai dati**

Le limitazioni possono includere la mancanza di informazioni esaustive in materia di ESG da parte delle società *target* / in portafoglio, anche tenuto conto delle dimensioni tipiche delle società in portafoglio (PMI) è insolito che le stesse dispongano di un dipartimento ESG dedicato e le informazioni rilevanti vengono solitamente raccolte su base *ad hoc*. Il Fondo si affida a consulenti esterni con specifiche competenze ESG per svolgere le attività di *due diligence* e redigere il piano d'azione ESG delle società partecipate. Inoltre, la SGR fornisce formazione ai responsabili ESG delle società partecipate (se necessario) al fine di identificare e raccogliere le informazioni ESG pertinenti.

### **j. Due diligence**

Nella fase di valutazione e *scouting* del potenziale investimento, viene condotta un'apposita *due diligence* ESG (anche mediante il *tool* proprietario adottato dalla SGR), volta a valutare l'efficacia dei sistemi di controllo verificando: (i) l'esistenza di adeguati strumenti di monitoraggio e presidio dei rischi ambientali; (ii) la sussistenza di pratiche sostenibili nella gestione del capitale umano e nel rispetto dei diritti umani; (iii) la presenza di un efficace e bilanciato sistema di *governance* societario; (iv) la maturità dell'approccio dell'azienda nella gestione dei problemi materiali; (v) la reputazione dell'azienda; e (vi) il livello di sostenibilità dell'azienda, rispetto ai concorrenti e alle *best practice* internazionali del settore. In tal contesto, il team, in proprio ovvero con l'ausilio di consulenti esterni, valuta l'esistenza di rischi potenziali in ambito ESG, misurandone la rilevanza attraverso l'interazione con i dirigenti della società *target*, verifiche in loco, e l'analisi della documentazione disponibile. In questa fase, mediante le analisi sopradescritte, l'*ESG Champion* (i.e., il responsabile della valutazione e del monitoraggio dei rischi e delle opportunità ESG, nominato all'interno del *management team* del Fondo) provvederà a compilare le sezioni rilevanti dell'*ESG Tool*.

In fase di analisi finale dell'investimento, al momento della relativa approvazione, il Consiglio di Amministrazione della SGR, sulla base, *inter alia*, dell'esito dell'attività di *due diligence* ESG, delibera in merito all'approvazione dell'investimento.

### **k. Engagement policies**

Il Fondo si impegna costantemente con il management delle società partecipate. Questo impegno comprende anche la strategia di investimento e/s attraverso la nomina di un gestore ESG in tutte le società partecipate. Il gestore ESG, insieme al Fondo, è responsabile dell'attuazione della strategia di e/s in conformità al piano d'azione ESG dedicato della società partecipata.

**I. Parametro di riferimento designato**

Per determinare se il Fondo è in linea con gli obiettivi ambientali e/o sociali che promuove, non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento.